



PALAZZELLO - RAGUSA

Via Monte Cervino, 3 - 97100 RAGUSA -Cod. Mecc. RGEE004002
Tel. e fax 0932/080636 - Tel. 0932/255628 – Cod. Univoco Ufficio UFMWTL - C.F. 80003070887
e-mail: rgee004002@istruzione.it - PEC: rgee004002@pec.istruzione.it
sito web www.palazzello.edu.it

CIRCOLO DIDATTICO -

Elaborato dal Collegio dei Docenti del 24 settembre 2020 e approvato dal Consiglio di Circolo nella riunione del 24 settembre 2020 (Delibera n. 631 Verbale n.343)

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

In un'ottica di corresponsabilità educativa, tutti coloro che partecipano, a vario titolo, al processo formativo si impegnano a promuovere l'interiorizzazione delle regole del vivere e del convivere e a rispettare le norme di seguito stabilite, sottoposte ad esame collegiale e ad approvazione del Consiglio di Circolo.

Principi generali

Il presente regolamento si basa sui seguenti principi generali:

- La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze;
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Nella scuola, intesa come luogo in cui si promuove il "benessere psicofisico", ognuno deve poter trovare un ambiente accogliente, cordiale, aperto ed attento alle esigenze proprie e degli altri.

Tutti – dirigente scolastico, docenti, direttore dei servizi generali amministrativi, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, alunni e genitori – sono tenuti a comportarsi in modo corretto, educato e rispettoso.

TITOLO I: ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 – Disposizioni generali sul funzionamento degli Organi Collegiali

La convocazione degli Organi Collegiali avviene con un congruo preavviso di massima non inferiore a 5 giorni e con un anticipo di almeno un giorno nel caso di ragioni d'urgenza, rispetto alla data delle riunioni. L'avviso di convocazione deve indicare chiaramente i punti all'ordine del giorno. Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto un verbale del quale viene data lettura e approvazione nella seduta successiva. Nel caso di convocazione a distanza, così come indicato nell'integrazione al Regolamento del 24/04/2020, predisposto durante la sospensione delle attività didattiche in presenza, la convocazione può avvenire con un preavviso non inferiore ai tre giorni.

Art. 2 - Compiti e Funzioni del Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei Docenti, ha compiti di indirizzo e programmazione delle attività dell'istituzione scolastica.

Il Consiglio di Circolo è convocato in seduta ordinaria dal suo Presidente, di norma ogni 2 mesi nel periodo da Settembre a Giugno, e si riunisce nei locali della sede dell'istituto Scolastico.

La prima convocazione del Consiglio di Circolo è disposta dal Dirigente Scolastico.

Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio di Circolo su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o della maggioranza di due terzi dei Consiglieri o del Collegio dei Docenti.

Il Consiglio può iniziare i lavori se sono presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

I membri del Consiglio assenti devono darne comunicazione. Coloro i quali non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica a norma dell'art.29 del D.P.R.31/5/74 n.416 e vengono surrogati con le modalità previste dall'articolo 22 del D.P.R. medesimo.

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e risulta eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il Consiglio ha facoltà di individuare anche un Vice-Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le modalità previste per l'elezione del Presidente, di norma il primo dei non eletti nella votazione di quest'ultimo.

La volontà di eleggere un Vice-Presidente deve essere espressa prima del voto.

Art. 3 – Compiti e funzioni della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti validamente espressi.

In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni sono segrete solo quando riguardano determinate o determinabili persone.

Art. 4 – Verbali del Consiglio di Circolo

Di ogni seduta del Consiglio di Circolo viene redatto processo verbale, firmato da chi ha presieduto e dal Segretario, conservato in apposito registro a pagine numerate. Il verbale di ogni riunione deve essere letto ed approvato all'apertura della seduta successiva. Le proposte di voto avanzate dai Consiglieri devono essere riportate integralmente nel verbale, secondo la formulazione del Consigliere proponente. Il Segretario viene designato dal Presidente.

Art. 5 - Pubblicità degli atti

Gli atti del consiglio di circolo o di istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo solo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato (art. 43 del D.L.vo 297/94 comma 1). Si osservano inoltre le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e seguenti modifiche.

Tutte le delibere emanate dal Consiglio di Istituto sono reperibili in Albo Pretorio On Line per il tempo di pubblicazione di 15 giorni.

Art. 6 - Partecipazione alle sedute di altre persone

Il Consiglio di Circolo:

- Può invitare rappresentanti del Collegio dei Docenti a partecipare a una o più sedute, quando ritiene opportuno conoscerne il parere;
- Deve regolamentare la partecipazione, in qualità di uditori, di rappresentanti dei genitori o di docenti
- Può accettare la rappresentanza di un delegato designato da ogni Consiglio di Classe/Interclasse, con funzione referente, sulla base di una preventiva richiesta scritta;
- Può invitare alle sedute un rappresentante degli Enti Locali competenti ogni volta che siano all'ordine del Giorno argomenti che li coinvolgono;
- Ha la facoltà di fare intervenire alle riunioni, qualora ne ravvisi la necessità, esperti sulle materie da trattare; qualora le decisioni in merito a particolari argomenti non vengano adottate all'unanimità, è garantita alla minoranza la possibilità di fare intervenire ai lavori esperti di propria scelta;

Gli elettori delle componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori e personale A.T.A.) sono ammessi senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio stesso, purché la capienza dei locali lo consenta e non venga ostacolato l'ordinato svolgimento delle sedute.

Il Presidente del Consiglio di Circolo può a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento, disporre la non ammissione del pubblico alle riunioni. In ogni caso, per rispetto della riservatezza, non è ammesso il pubblico ogni qualvolta siano in discussione argomenti attinenti singole persone.

Art. 7 - Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento, approvato a maggioranza assoluta, può essere modificato con la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio di Istituto.

Art. 8 Convocazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Dirigente Scolastico secondo un calendario di massima annualmente predisposto oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Di ogni seduta del Collegio dei Docenti viene redatto apposito verbale che viene pubblicato sul sito web del Circolo, nella sezione "Area Riservata Docenti".

Art. 9 Convocazione dei Consigli di interclasse e di intersezione

I Consigli di interclasse e di intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico per propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei componenti. I Consigli di interclasse e di intersezione, di regola, si riuniscono secondo il calendario annualmente predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

TITOLO II: SPAZI DIDATTICI

Art. 10 - Apertura locali scolastici

- Scuola dell'infanzia:

Dalle ore 07:30 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì

- Scuola Primaria:

dalle ore 07:30 alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Durante l'orario delle lezioni, le porte dei plessi devono rimanere chiuse per impedire il libero accesso agli estranei. I collaboratori scolastici provvederanno all'apertura dei cancelli cinque minuti prima del suono della campana e non appena gli alunni saranno entrati nelle aule chiuderanno i cancelli senza mandate di chiavi, in modo da consentire in caso di necessità un'apertura immediata.. L'accesso con i mezzi è consentito ai genitori diversamente abile. Ai collaboratori è affidato il

controllo degli accessi durante l'orario delle lezioni. E' vietato ai genitori accompagnare i figli all'interno dell'edificio o fino alle aule, se non espressamente autorizzati.

E' vietato l'accesso alle aule a persone estranee non autorizzate personalmente dal dirigente scolastico e a personale estraneo che intenda promuovere e pubblicizzare attività o iniziative. La distribuzione di scritti, volantini, stampati, avvisi provenienti da enti, associazioni, gruppi, ecc. Deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico.

L'accesso ai locali scolastici in orario pomeridiano, ove non siano previste riunioni dei genitori o degli organi collegiali è consentito solo a docenti e personale scolastico.

I compiti di vigilanza e pulizia dei locali scolastici sono affidati esclusivamente ai collaboratori scolastici.

Art. 11 – *Transito automobili*

Nel plesso centrale del Circolo Didattico, ove ha sede la Scuola Primaria, l'accesso delle automobili è consentito solo ai veicoli che accompagnano alunni disabili.

Nei plessi Arcobaleno e La Mongolfiera della Scuola dell'infanzia l'accesso delle automobili è consentito solo ai veicoli che accompagnano alunni disabili, a tutti gli altri veicoli privati è vietato il transito e la sosta lungo il percorso carrabile e il cortile antistante. Solo in casi eccezionali e ampiamente motivati, l'accesso sarà consentito ai genitori che presenteranno richiesta per iscritto. Si ricorda che l'accesso con mezzi in un'area percorsa anche da pedoni, potrebbe costituire pericolo alla incolumità di bambini e adulti. Eventuali contravventori, di quanto detto, saranno segnalati ai Vigili Urbani. Coloro che saranno autorizzati, in casi di assoluta necessità, al transito con veicoli, procederanno lentamente lungo il viale di accesso, adottando la massima cautela al fine di evitare incidenti ed **in ogni caso si assumono ogni responsabilità per danni a cose o persone, derivanti dall'utilizzo delle automobili all'interno del cortile dei plessi Arcobaleno e La Mongolfiera.**

Art. 12 - *Orario d'ingresso, uscita e intervallo*

Scuola dell'infanzia: l'ingresso è consentito dalla ore 08:00 alle ore 9:00. Il tempo scuola è così distribuito:

- Dalle ore 08:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì, con una flessibilità oraria per i bambini tre anni.

Scuola primaria:

Nel corrente anno scolastico, considerato lo stato di emergenza e la necessità di scaglionare gli alunni, per evitare assembramenti in ingresso e in uscita, sono previste due fasce orarie 8,00 // 8,30.

l'uscita per tre giorni alla settimana sarà alle 13,00 // 13,30;

per due giorni a settimana sarà alle 14,00

I genitori possono delegare uno o più sostituto/i per il ritiro del figlio/a, previa presentazione di delega firmata da entrambi i genitori, con i documenti di identità degli stessi e del delegato. Il docente o il collaboratore scolastico ne verificherà l'identità attraverso il nominativo indicato dal genitore e la corrispondenza con la carta d'identità;

L'intervallo, nel corrente anno scolastico, non potrà svolgersi in un orario unico per piano, infatti gli alunni saranno condotti ai servizi prevedendo turnazioni e scaglionamenti fra le classi dello stesso androne.

Art.13 - Ritardi e permessi d'uscita prima del termine delle lezioni

Gli alunni che giungono a scuola in ritardo sono ammessi alla frequenza delle lezioni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e sono accompagnati in classe dal personale collaboratore scolastico. Se si verificano ritardi frequenti, le famiglie saranno convocate dal dirigente scolastico. I ritardi saranno annotati sul registro di classe e sul registro elettronico costituiranno elementi ai fini della valutazione del comportamento.

Ogni entrata posticipata che abbia carattere di continuità nel tempo deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico previa richiesta scritta dei genitori.

In caso di ritardo occasionale, l'alunno viene trattenuto a scuola sotto la sorveglianza del docente che, se impossibilitato a permanere, lo affida ai collaboratori scolastici.

Art. 14

Ingresso e uscita degli alunni – Obblighi di vigilanza

Scuola dell'infanzia: l'uscita è consentita dalle ore 15:30 alle ore 16:00

Scuola primaria: Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà sotto la vigilanza del personale docente dell'ultima ora e dei collaboratori scolastici.

Nel caso in cui, in via del tutto eccezionale, i genitori siano improvvisamente e gravemente impossibilitati a prelevare il figlio o a farlo prelevare da un adulto da loro delegato, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alla scuola, affinché il minore rimanga custodito all'interno dei locali scolastici sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

Se all'uscita l'alunno non sarà prelevato entro 20 minuti da alcuna persona autorizzata, i collaboratori scolastici segnaleranno al Dirigente Scolastico la presenza di alunni non prelevati nei tempi stabiliti e il personale di segreteria sarà autorizzato dal dirigente scolastico ad informare le forze dell'ordine (Carabinieri o Polizia Municipale).

In caso di uscita anticipata per assemblea sindacale o altro, le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e i docenti si accerteranno dell'avvenuta notifica.

La vigilanza degli alunni è assicurata dall'inizio al termine delle lezioni.

Per carenza di personale, non si assicura la vigilanza negli spazi antistanti la scuola.

I docenti in servizio in prima ora saranno a scuola cinque minuti prima del suono della campana. Gli alunni, accolti dai docenti, si disporranno in fila per uno nelle aree esterne previste per le diverse classi e ordinatamente si recheranno nelle rispettive aule accompagnati dai docenti. I genitori lasceranno gli alunni nei diversi punti di raccolta individuati nel cortile e non sarà permesso loro di entrare nell'edificio scolastico se non per urgenti e particolari motivi.

I genitori, per motivi di ordine e sicurezza, al fine di non intralciare l'ingresso e l'uscita degli alunni, si fermeranno vicino ai cancelli d'ingresso, eviteranno di accalcarsi all'ingresso, ostacolando il normale deflusso degli alunni. Non sarà consentita alcuna sosta neanche momentanea all'ingresso e all'uscita degli alunni. Non sarà consentito di creare assembramenti, perché contravvengono alle norme del distanziamento sociale.

A conclusione delle attività didattiche, a nessun alunno potrà essere consentito di allontanarsi dall'edificio da solo.

I docenti, al termine delle lezioni, sono tenuti ad accompagnare gli alunni fino all'uscita dall'edificio scolastico, ove li affideranno direttamente e obbligatoriamente ai rispettivi genitori o a loro delegati maggiorenni. Non è consentita la delega da parte dei genitori a persone che non abbiano raggiunto la maggiore età.

Dal momento in cui l'istituzione scolastica accoglie l'iscrizione dell'alunno, insorge un vincolo negoziale da cui deriva il dovere di vigilare il minore, controllando, con la dovuta diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo psicofisico, che questi non venga a trovarsi in situazioni di pericolo con conseguente possibilità di pregiudizio per la sua incolumità. Tale

vigilanza deve essere esercitata dal momento iniziale dell'affidamento sino a quando ad essa si sostituisca quella dei genitori.

Eventuali autorizzazioni con le quali i familiari si assumono la responsabilità derivante dall'uscita autonoma dei figli dall'edificio scolastico, liberando contestualmente la scuola da ogni responsabilità non potranno essere accolte. Tali "liberatorie", infatti, non rappresentano condizioni esimenti da responsabilità della scuola e potrebbero addirittura costituire prova della consapevolezza, da parte dell'istituzione e dei suoi operatori, di detta modalità di uscita da scuola degli allievi, con la conseguenza di risolversi sul piano probatorio (in eventuali cause di infortuni o incidenti), in una implicita ammissione di omissione di vigilanza sugli alunni stessi.

I docenti sensibilizzeranno gli alunni affinché comprendano di non poter uscire dai locali scolastici in assenza dei genitori.

TITOLO III: ALUNNI

Art. 15 - Diritti

1. Ogni alunno ha diritto di sentirsi parte attiva della comunità scolastica, soprattutto attraverso un rapporto costruttivo con gli insegnanti, che lo porti ad una maggiore conoscenza di sé e al raggiungimento dell'autonomia individuale.
2. Ogni alunno ha il diritto di valorizzare le inclinazioni personali mediante un'attività di orientamento che nella scuola gli lasci spazi per sperimentare le proprie capacità sia in attività di studio, di gioco, sia in incontri con coetanei e con adulti, che lo stimolino ad arricchire gli interessi e ad aprirsi a culture diverse.
3. Ogni alunno ha il diritto di essere aiutato a superare le proprie difficoltà di apprendimento e psicologiche, attraverso l'intervento degli insegnanti e di personale qualificato.
4. L'alunno in situazione di handicap ha diritto di essere aiutato ad integrarsi nella comunità scolastica con l'appoggio dei docenti coadiuvati da insegnanti specializzati, da personale qualificato e da collaboratori scolastici secondo quanto previsto dalla legge 104/92. La scuola si impegna a mettere a disposizione progressivamente un'adeguata strumentazione tecnologica, recuperando vari spazi idonei a lavori interdisciplinari con gruppi di alunni anche di altre classi.
5. Ogni alunno straniero ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.
6. Ogni alunno ha il diritto ad una valutazione chiara, trasparente e tempestiva, che gli consenta di attivare processi metacognitivi e auto valutativi che lo aiutino a prendere visione del proprio operato in modo critico, individuando i punti di forza e i punti di debolezza.
7. Ogni alunno ha diritto di studiare, frequentando una scuola stimolante e aperta che gli consenta di seguire sia attività curricolari che attività facoltative, organizzate per soddisfare e promuovere interessi ed attitudini, secondo tempi e modalità che rispettino i suoi ritmi e i suoi stili di apprendimento.

Art. 16 - Doveri

Gli alunni sono tenuti a:

- Frequentare regolarmente e limitare i ritardi;
- Assolvere gli impegni di studio;
- Presentarsi in classe ordinati, forniti di quanto occorre per il regolare svolgimento delle

lezioni e delle esercitazioni, compreso il diario, che rappresenta il necessario e utile strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia.

In classe è obbligatorio l'uso del grembiule di colore blu per la Scuola Primaria e rosa / celeste per la Scuola dell'infanzia; nei periodi caldi a discrezione dei docenti di classe, il grembiule viene sostituito da altro capo d'abbigliamento più leggero.(Maglietta con la scritta Circolo Didattico Palazzello).

Gli alunni devono comportarsi con educazione e gentilezza all'interno della scuola, non devono trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi, né correre, né urlare.

Devono utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti esistenti nella scuola e mantenere un comportamento corretto durante gli spostamenti, durante l'entrata e l'uscita dalla scuola.

E' vietato usare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici (mp3, mp4, videogiochi, ecc....)

In orario scolastico.

La scuola non è responsabile di beni e oggetti appartenenti agli alunni, lasciati incustoditi o dimenticati nei suoi locali.

Art. 17 - Rispetto dell'ambiente

Gli alunni hanno l'obbligo di rispettare l'ambiente della classe e dell'intera scuola, mantenere puliti i locali, di avere cura del proprio e dell'altrui materiale.

Nel caso in cui non utilizzino i cestini dei rifiuti e sporchino l'aula sono tenuti prima di uscire a rimettere ordine.

Non devono deteriorare locali, arredi, materiali; sono tenuti al risarcimento dei danni e, a seconda dell'intenzionalità dell'atto, potranno subire sanzioni disciplinari.

Le singole équipes pedagogiche metteranno a punto strategie e modalità per promuovere nell'alunno il senso di responsabilità e il rispetto delle cose e della struttura.

Art. 18

Permanenza in classe

Gli alunni devono curare l'igiene e la pulizia personale. Essi devono venire a scuola vestiti decentemente.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, *visite istruttive gratuite ecc.*), *che vengono svolte in orario curricolare.*

In classe gli alunni, vista l'emergenza covid-19 non possono cambiare il posto loro assegnato in precedenza e non possono spostare il banco. Gli alunni devono portare a scuola tutto il materiale indispensabile per il regolare lavoro scolastico. Non sarà consentito agli alunni di lasciare parte del materiale didattico a scuola, sarà cura dei docenti organizzare le attività didattiche, in modo da non gravare gli alunni di un peso eccessivo di libri e quaderni. Tutti gli oggetti di uso scolastico devono essere custoditi con cura. Non è consentito portare a scuola oggetti o pubblicazioni che possono provocare distrazioni o distogliere, comunque, l'attenzione dalle lezioni.

E' vietato l'uso del cellulare durante lo svolgimento delle lezioni.

In caso di necessità agli alunni è consentito di mettersi in contatto con i propri genitori a mezzo della segreteria. Allo stesso modo i genitori, che hanno necessità di comunicare con i propri figli, potranno servirsi della segreteria della scuola.

L'alternarsi degli insegnanti da una classe all'altra avviene alla fine dell'intervallo. Pertanto la vigilanza sarà a carico degli insegnanti dell'ora che precede la ricreazione.

I collaboratori scolastici vigileranno affinché la fruizione dei servizi da parte degli alunni sia corretta.

Durante l'orario scolastico:

1. Non è permesso uscire dalle aule;

2. È fatto obbligo di deporre nel cestino dei rifiuti la carta e i resti della colazione eventualmente consumata;
3. Qualora gli alunni abbiano ottenuto il permesso di uscita dalla classe, è fatto loro obbligo di tornarvi nel più breve tempo possibile.

Art. 19 - Assenze per malattia

Per le assenze dovute a malattia, che si protraggano per oltre 3 giorni, (Vedi integrazione regolamento Covid-19) è necessario esibire certificato medico che attesti che l'alunno è clinicamente guarito. La mancata presentazione del certificato medico comporta l'esonero dalle lezioni.

TITOLO IV: GENITORI

Art. 20

Nell'ambito di un percorso educativo di crescita e formazione, la scuola invita i genitori a collaborare con essa:

1. Attraverso il controllo regolare dei quaderni, del diario e del contenuto dello zaino dei propri figli
2. Affinché promuovano nei propri figli l'impegno nello svolgimento dei compiti e nello studio
3. Perché tengano un comportamento corretto all'interno dei locali scolastici, nel rispetto delle persone, delle cose proprie e altrui.

L'ingresso dei genitori nella scuola, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.

I genitori sono invitati a controllare i compiti assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

Il diario scolastico deve essere visionato periodicamente sia dagli insegnanti che dai genitori in quanto mezzo di informazione duttile e rapido nel rapporto scuola – famiglia. Ivi deve essere registrato uno o più numeri di telefono validi ed aggiornati per contattare il genitore.

Art. 21: Ricevimento dei genitori

Per favorire la collaborazione e il dialogo con la famiglia, quale sede principale dell'educazione del bambino e favorire l'interazione formativa vengono svolte nel corso dell'anno scolastico:

SCUOLA PRIMARIA:

- 2 ricevimenti per tutti i genitori (colloqui individuali) – dicembre, aprile,
- Consigli d'Interclasse con componente dei genitori

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 1 assemblea (inizio anno scolastico)
- 2 ricevimenti individuali dei genitori (febbraio, maggio)
- Consigli di Intersezione con componente dei genitori

In caso di particolari necessità, possono essere fissati degli incontri fra i genitori ed i docenti, previo appuntamento

Nel corrente anno scolastico per motivi legati all'emergenza covid-19, per evitare di conseguenza assembramenti, nel caso in cui dovesse persistere tale situazione, gli incontri si svolgeranno sulla piattaforma Gsuite For Education.

Art. 22 Consumo di alimenti a scuola

Nel Corrente anno scolastico non saranno consentiti momenti di convivialità, pertanto non sarà consentito introdurre a scuola alimenti per il consumo collettivo.

TITOLO II – LOCALI SCOLASTICI

Art. 23 - Laboratori

Nel corrente anno scolastico l'aula Laboratorio Scientifico e l'aula Biblioteca saranno utilizzate per la rotazione delle classi aperte. Il laboratorio Informatico sarà curato dall'Animatore digitale che appronterà un orario d'ingresso per le classi facendo attenzione agli spazi e al contenimento degli alunni in rapporto alla metratura dei locali. Pertanto l'accesso delle classi più numerose potrà essere garantito solo se sarà possibile creare piccoli gruppi, in caso di difficoltà a mantenere il metro di distanza dalle rime buccali, gli alunni dovranno mantenere le mascherine anche se in situazione statica. La cura e la custodia del materiale dei laboratori è affidata dal Dirigente Scolastico all'Animatore Digitale responsabile del Laboratorio.

L'uso di attrezzature particolari è consentito solo ai docenti che ne abbiano competenza adeguata.

Il singolo docente ha la responsabilità del materiale e delle attrezzature che utilizza o fa utilizzare agli alunni.

In nessun caso gli alunni possono essere lasciati soli nei laboratori.

Art. 24 - Biblioteca

La biblioteca scolastica nel corrente anno scolastico sarà utilizzata come spazio laboratoriale permanente per l'attivazione delle classi aperte con rotazione degli alunni. Tuttavia per gli alunni insegnanti e genitori il prestito dei libri potrà essere garantito previo accordi presi preventivamente con l'ins.te responsabile. Chi accede al prestito dovrà restituire il bene nello stesso stato di conservazione in cui lo ha preso.

Art. 25 - Palestra

I docenti non consentiranno di svolgere attività sportive ad alunni sprovvisti delle apposite scarpe.

Per le ore libere gli OO.CC. competenti valuteranno l'opportunità di autorizzarne l'uso alle associazioni sportive che ne facciano richiesta. I locali scolastici possono essere concessi in uso dall'ente Locale proprietario su parere favorevole del Consiglio di Circolo a scuole, enti, istituzioni, associazioni e privati, per realizzare attività extrascolastiche, attività culturali e altre attività socialmente utili. All'inizio e al termine del periodo di concessione, sarà effettuato un sopralluogo dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed eventualmente da un responsabile dell'ente o associazione che ha ottenuto in uso i locali, per le dovute verifiche. In ogni caso si stipulerà una Convenzione. **Tuttavia nel corrente anno scolastico, per motivi legati al Covid-19, alla pulizia, igienizzazione e sanificazione dei locali, l'accesso alla palestra sarà consentito solo agli alunni, sarà cura del Docente Responsabile programmare turnazioni con intervalli di almeno un'ora fra una classe ed un'altra, per consentire al personale Collaboratori Scolastici la pulizia degli ambienti, dei servizi igienici e l'aerazione dei locali.**

Art. 26 - *Utilizzo dei locali in orario extrascolastico per attività integrative e complementari rivolte agli alunni*

Le richieste di attività integrative e complementari, che si protraggono oltre l'orario curricolare e si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola, provenienti dal territorio, dalle famiglie o dagli alunni stessi saranno vagliate dagli organi collegiali per la parte di loro competenza.

Qualora si riconoscesse la valenza positiva delle proposte, saranno autorizzate e regolamentate annualmente nella programmazione del Consiglio di Circolo sulla base delle norme dettate dal D.M.n. 133 del 03/04/96 e del Regolamento Comunale.

Art. 27 - Proposte di iniziative educativo-didattiche da parte di terzi

Il Dirigente Scolastico diffonde tra gli insegnanti le proposte di iniziative educativo - didattiche rivolte alle classi, da parte degli Enti Locali di appartenenza, degli organismi nazionali ed internazionali, degli enti e delle organizzazioni operanti sul territorio senza fini di lucro.

Le iniziative per le quali è prevista una spesa da parte delle famiglie saranno vagliate previa consultazione dei rappresentanti di classe.

La partecipazione alle iniziative di cui al presente articolo è lasciato alla libera determinazione del Collegio dei Docenti o alla volontà di ciascun Consiglio di Interclasse e di Intersezione nel rispetto delle disposizioni vigenti.

SEZIONE DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

Art. 28 - Norme di servizio e sorveglianza alunni

Gli alunni non possono essere lasciati senza sorveglianza nelle diverse fasi dello svolgimento della vita scolastica. L'obbligo di vigilanza grava in via principale sul personale docente e sui collaboratori scolastici nei limiti fissati dal profilo professionale. Al dirigente scolastico compete l'adozione di misure organizzative per garantire adeguate condizioni di sicurezza.

Il dovere di vigilanza inizia dal momento dell'affidamento degli alunni e termina con la riconsegna ai genitori. Per tutto il periodo di affidamento alla Scuola la vigilanza deve essere continua e comprendere il periodo effettivo di svolgimento delle lezioni, la ricreazione, gli spostamenti nei vari ambienti scolastici, le attività motorie, le uscite didattiche, ecc. La vigilanza deve essere svolta con diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo psico-fisico degli alunni.

Il personale docente deve trovarsi a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere i propri alunni. La puntualità oltre che un dovere è un modello positivo che si trasmette agli alunni.

Prima del suono della campana d'ingresso ogni docente ha il compito di riunire la scolaresca, di accertarsi che tutti gli alunni lo seguano e di accompagnare la propria classe in aula, in maniera ordinata e silenziosa.

I cambi dei docenti nelle classi devono avvenire in modo rapido e solerte.

In nessun caso e per nessun motivo le classi devono essere lasciate senza sorveglianza, neanche per brevi momenti.

Nessun alunno può essere allontanato dall'aula per motivi disciplinari, poiché questa modalità lo priva del diritto all'istruzione e alla sorveglianza e lo può esporre a rischi per la sua incolumità.

Art 29 - Accoglienza , servizio e privacy

Il personale ATA, nel rispetto di quanto stabilito dai CCNL, in base alle Indicazioni Generali date dal Consiglio di Circolo, alle Direttive di massima impartite dal Dirigente Scolastico al DSGA, al Piano di attività elaborato dal DSGA, collabora con i docenti ed il Dirigente Scolastico al miglior funzionamento della scuola ed è **direttamente responsabile dei compiti affidatigli**. E' tenuto al rispetto di tutte le altre componenti della scuola e deve contribuire al miglioramento dell'immagine della scuola.

Nell'espletare il proprio lavoro ci si ispirerà a principi di efficienza, efficacia ed economicità.

I collaboratori scolastici, all'ingresso e nelle postazioni loro affidate e il personale amministrativo in segreteria, garantiscono il servizio e l'accoglienza di alunni e utenza esterna con cortesia e garbo.

Per nessun motivo si altereranno con il pubblico e tenderanno a risolvere qualunque problema con diplomazia.

SEZIONE U T E N Z A

Art. 30 - Orario uffici scolastici

- Gli uffici saranno aperti al pubblico dalle ore 11,30 alle ore 13,30 di tutti i giorni;

La certificazione richiesta sarà data secondo la normativa vigente in materia. (L.241/90 e modifiche seguenti). Nel corrente anno scolastico l'accesso al pubblico è vietato senza aver preso preventivamente appuntamento telefonico. In ogni caso solo per situazioni eccezionali.

L'accesso agli atti amministrativi è regolamentato dalla normativa vigente. **L'accesso civico** (introdotto dall'art. 5 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, come modificato dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016) consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, qualora ne sia stata omessa la pubblicazione sul sito.

L'accesso civico generalizzato (introdotto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016) consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e/o dati e detenuti dalla P.A. ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis del suddetto decreto legislativo. La modulistica è presente in Amministrazione Trasparente.

Art. 31 - Modifiche del Regolamento

Gli articoli del presente regolamento possono venire modificati o integrati a maggioranza assoluta dai componenti in carica del Consiglio di Circolo previo parere del collegio docenti.

Le modifiche al regolamento possono essere richieste anche da un solo membro del Consiglio di Circolo. Il Consiglio di Circolo, sentito il Collegio dei Docenti, potrà apportare eventuali modifiche e integrazioni al presente Regolamento anche nel corso del corrente anno scolastico.

Art. 32 - Attuazione

Le indicazioni contenute nel presente regolamento si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute in norme di legge o nei contratti collettivi.

Art. 33 – Disposizione finale

Il Consiglio di Circolo dispone che il presente regolamento venga pubblicato in Amministrazione Trasparente, all'albo e nel sito ufficiale della scuola.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle vigenti norme nazionali, regionali e comunali sulla scuola pubblica.

Per Il Consiglio di Circolo
Il Presidente
Sig.ra Lucia Blandino

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mariella Cocuzza
Documento firmato digitalmente